

«Lasciamo Unicost, si è appiattita su posizioni di sinistra»

L'ex segretario Enrico Infante guida la «scissione» dalla corrente moderata in seno all'Anm

Lasciano Unicost, l'area moderata della magistratura associata, perché ripudiano «il collateralismo verso qualsiasi parte politica», ma rifiutano di essere considerati una nuova corrente nell'Anm i magistrati che si raccolgono nel nuovo «Movimento per la Costituzione» che, in vista delle prossime elezioni, si allea con Magistratura indipendente. Vogliamo «unire i magistrati moderati in un campo culturalmente pluralistico», recita il manifesto firmato da Enrico Infante, che a luglio si è dimesso dalla carica di segretario di Unicost, Enrico Pavone, ex presidente Anm di Milano, e Antonio Sangermano, ex vice presidente Anm.

Dottor Infante, perché non siete una corrente?

«Perché non siamo ancora strutturati come tale, vedremo in futuro se e in che modo esserlo. Ora vogliamo federarci in un'area di moderati che sappiamo essere ampia».

Unicost è già nell'area moderata, non potevate fare lo stesso dal suo interno?

«Ci abbiano provato molto nei mesi scorsi, ma non ci è stato permesso. A lungo ci siamo riconosciuti in quel gruppo al cui interno ci sono molte sensibilità diverse, ma Unicost negli ultimi anni si è appiattita sulle posizioni di Area (corrente più progressista, ndr), che sono degnissime, ma lontane dall'identità

originaria di Unicost e che impongono all'Anm critiche ad una certa parte politica, sempre la stessa, quasi fosse un movimento di opposizione».

State strizzando l'occhio alla destra?

«No, vogliamo costituire un'alternativa con una logica ribaltata. Loro mettono in primo piano un posizionamento politico a sinistra, il collateralismo ideologico, noi voglia-

mo affrontare le questioni legate alla terzietà istituzionale del magistrato, all'efficienza del servizio giustizia e soprattutto ai valori costituzionali. I magistrati non devono essere un movimento culturale di opposizione, ma un gruppo di professionisti che si inter-

rogano sulla loro funzione e sul loro servizio. Un magistrato nel segreto dell'urna vota come ritiene, ma se si ritrova in questi valori potrà contribuire con noi a un polo moderato che potrà sempre criticare le iniziative della politica, ma a seconda del contenuto, non della loro provenienza».

Al momento entrate in Mi?

«Non abbiamo preso la tessera di Mi (corrente di destra,

ndr). Siamo partecipi di un ampio schieramento al quale un domani potrebbero concorrere anche gli amici di AI (fondata da Davigo, ndr) e coloro che non sono schierati».

Unicost è stata travolta dalla vicenda Palamara, si potrebbe pensare che abbandonate la nave nella tempesta.

«Come segretario di Unicost ho affrontato i momenti più difficili di questa amara vicenda, ci ho messo la faccia con prese di posizione molto critiche nei confronti dei protagonisti. Lo scandalo è stata l'occasione per avviare un processo per il quale i tempi erano già maturi».

Giuseppe Guastella

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La scheda

● Unità per la Costituzione (Unicost), è da sempre considerata la corrente centrista in seno all'Anm

● L'attuale leader di Unicost è Mariano Sciacca, presidente della IV Sezione civile del tribunale di Catania

L'esodo

È nato un nuovo «Movimento per la Costituzione», vicino a Magistratura indipendente: «Le toghe non devono fare opposizione politica»